

Mozione n. 85

del 15 aprile 2014

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO

- che nel DEF del 2014, nella parte che riguarda le Amministrazioni locali (Comuni e Province), si dice quanto segue:
I pagamenti correnti aumentano complessivamente del 5,4 per cento, nonostante la riduzione dei pagamenti per il personale in servizio, che registrano un calo del 3,8 per cento (pari a - 676 milioni), e di quelli per interessi, che diminuiscono del 9,3 per cento (pari a -276 milioni);

CONSIDERATA

la relazione del Ministero dell'Economia e Finanza contenente l'esito delle verifiche amministrative e contabili effettuate nei confronti di Roma Capitale;

CONSIDERATO CHE

- i processi di riorganizzazione dell'ente debbano passare da un rilancio dei servizi e dai riconoscimenti professionali dei lavoratori di Roma Capitale;
- altresì dal 2008 non è stato rinnovato il CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO;
- il potere d'acquisto è diminuito in maniera notevole e che quindi qualsiasi altra pur piccola decurtazione del salario dei dipendenti comunali comporterebbe una grave situazione di disagio per loro e le loro famiglie;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attuare tutte le azioni possibili a far sì che non vengano toccati in nessun modo gli attuali livelli retributivi;
- ad accelerare i processi di rinnovamento dell'Amministrazione Capitolina, affinché possano essere riconosciuti ed esaltati il lavoro e le professionalità dei dipendenti capitolini che ogni giorno, con dedizione, professionalità e senso di appartenenza, contribuiscono al funzionamento di tutti i servizi erogati ai residenti e non, di Roma Capitale.

F.to: Peciola, Azuni, Battaglia I., Cantiani, Celli, Coratti, Cozzoli Poli, D'Ausilio, Frongia, Ghera, Pomarici, Proietti Cesaretti e Rossin.

La suestesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina, con 30 voti favorevoli nella seduta del 15 aprile 2014.